

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Radar preventivi e radar repressivi

La taglia provocatoriamente posta sui radar da Giuliano Bignasca ha avuto il pregio di suscitare un dibattito su questi strumenti - siano essi fissi o mobili o apparecchi laser o veicoli inseguitori - e sul loro uso, preventivo o repressivo/economico ("fare cassetta" con le multe).

Nessuno intende del resto prendere le difese dei pirati della strada. Men che meno chi scrive, che abita a fianco di una strada cantonale. Non è però fuori luogo porsi il problema a sapere se l'"automobilista medio", cui può capitare - magari di notte quando ci sono le strade libere - di infrangere di qualche km/h il limite massimo di velocità, non venga criminalizzato all'eccesso.

Del resto, come rileva il segretario generale del TCS sezione Ticino Renato Gazzola sul "Corriere del Ticino" di oggi, 9 ottobre 2006 (pag. 9) non ci sono motivi per ritenere che la "delinquenza stradale negli ultimi 20 anni sia cresciuta in maniera esponenziale come qualcuno vorrebbe far credere per giustificare (certi) provvedimenti drastici".

Tutti - dal Comandante della Polizia cantonale a quelli delle principali polizie comunali - paiono d'accordo sulla necessità di fare dei radar un uso preventivo. Resta il fatto che dal consuntivo cantonale 05 risulta che lo scorso anno il Cantone ha incassato 5.1 milioni di franchi in multe della circolazione. A queste vanno aggiunte le multe entrate nelle casse comunali. Pur nell' (ovvia) consapevolezza che non tutte le contravvenzioni vengono comminate per eccesso di velocità, le cifre citate sono pur sempre significative.

Nel 2005 sarebbero inoltre state ritirate circa 900 patenti: anche qui, certamente non tutte per eccesso di velocità; ma, pure in questo caso, la cifra risulta importante.

In totale risulta che la polizia cantonale avrebbe effettuato nel 2005 443 controlli di velocità; ossia quasi uno e mezzo al giorno. Con, evidentemente, il conseguente impiego di personale (i costi sono chiaramente stati ammortizzati per il tramite delle contravvenzioni incassate). Personale di cui però la Polizia cantonale sarebbe carente.

Che un problema da questo profilo esista lo dimostra il fatto che il 27 marzo di quest'anno, rispondendo ad un'interpellanza parlamentare, il governo retico ha annunciato che la polizia cantonale grigionese per il 2006 avrebbe effettuato meno controlli con radar mobili causa, appunto, mancanza di personale.

Personale specializzato è anche necessario per la manutenzione e la tenuta a giorno degli apparecchi radar.

I dati relativi alle contravvenzioni comminate indicano che forse sul fronte della prevenzione - ci si vuole qui limitare agli eccessi di velocità - c'è ancora del lavoro da fare; questo evidentemente nell'interesse della sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Nell'interesse della sicurezza del diritto è invece sapere se tutti i radar sono calibrati allo stesso modo, di modo che ci sia trasparenza ed uniformità di trattamento nei confronti degli automobilisti.

Uno strumento preventivo efficace potrebbe essere il radar cosiddetto "amico" (quello che segnala in modo anche vistoso la velocità, senza però comminare multe). Di questo apparecchio fanno a volte uso alcune polizie comunali, ad esempio quelle di Lugano e Chiasso, con soddisfazione dei rispettivi responsabili.

E a livello cantonale?

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- il CdS reputa i radar "amici" uno strumento di prevenzione efficace?
- La polizia cantonale dispone di radar "amici"? Se sì, di quanti? Quale uso ne fa?
- Quante contravvenzioni sono state comminate nel 2005 dalla Polizia cantonale per eccesso di velocità? Per quale ammontare?
- Quante patenti sono state ritirate nel 2005 per eccesso di velocità?
- Qual è, allo stato attuale, il margine di tolleranza (errore) per i vari tipi di radar?
- Di quanti radar mobili, apparecchi laser e veicoli inseguitori dispone attualmente la Polizia cantonale?
- Il CdS conferma che nel 2005 sarebbero stati effettuati dalla Polizia cantonale 443 controlli di velocità? Se no, quale è la cifra corretta?
- Di quanto personale hanno necessitato i controlli di cui al punto precedente?
- A quanto ammontano i costi di messa a punto e manutenzione delle apparecchiature (radar mobili, apparecchi laser e veicoli inseguitori) in dotazione della polizia cantonale? Di quanto personale necessitano queste operazioni?
- Taratura di radar e affini: esistono direttive valide sia per la Polizia cantonale che per quelle comunali?
Su quale velocità vengono regolati i radar su tratte il cui limite massimo di velocità è di:
 - a) 30 km/h?
 - b) 50 km/h?
 - c) 60 km/h?
 - d) 80 km/h?
 - e) 100 km/h?
 - f) 120 km/h?

LORENZO QUADRI